



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/07/2025 (punto N 17)

Delibera

N 951

del 15/07/2025

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Monica MARINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Assistenza protesica: determinazioni per consentire alle Aziende USL di dare continuità alla erogazione delle prestazioni

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Tabella 1 - DPCM 12 gennaio 2017 ALLEGATO 5 - Elenco 2a

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A_ *Tabella 1 - DPCM 12 gennaio 2017 ALLEGATO 5 - Elenco 2a*
e26b9a551266f928c89e67631a9e229d522472fc1cf624f31b41f8746ece4e31

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, che all'art.8-*sexies*, comma 7, dispone che con decreto del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità di erogazione e di remunerazione dell'assistenza protesica compresa nei livelli essenziali di assistenza;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”, che definisce i nuovi LEA;

Richiamati in particolare gli articoli 17 “Assistenza protesica”, 18 “Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica” e 19 “Modalità di erogazione dell’assistenza protesica” del suddetto DPCM 12 gennaio 2017;

Preso atto di quanto stabilito nell’Allegato 5 e nell’Allegato 12 al DPCM sopra richiamato, nei quali sono contenute le descrizioni e le codifiche dei dispositivi protesici e degli ausili erogabili a carico del SSN agli aventi diritto (Allegato 5), e sono definite le procedure di erogazione e le modalità di individuazione dei soggetti erogatori (allegato 12), sia con riferimento alle protesi e ortesi costruite su misura sia con riferimento ai dispositivi e ausili prodotti in serie;

Precisato che nell’Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 sono individuati:

- le protesi e le ortesi costruite su misura (Elenco 1) – in merito alle quali è stabilita una specifica tariffa per ogni singolo dispositivo, fissata dal Ministero della salute, che deve essere successivamente adottata a livello regionale;
- gli ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte di un tecnico abilitato (Elenco 2a) e gli ausili di serie pronti per l’uso (Elenco 2b) – in merito ai quali è prevista la acquisizione tramite procedure centralizzate a livello regionale e/o aziendale;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018/2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e tuttora vigente ai sensi dell’art.10 della L.R. 7 gennaio 2015, n.1, e in particolare la sezione Focus 2 "Dedicato alle persone con disabilità";

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 23 giugno 2023 “Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, con il quale sono state definite, tra l’altro, nell’allegato 3, le tariffe per la remunerazione con oneri a carico del SSN delle protesi e delle ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all’esercizio della specifica professione sanitaria, con riferimento all’Allegato 5, Elenco 1, al DPCM 12 gennaio 2017, stabilendo contestualmente la data del 1 aprile 2024 per l’entrata in vigore di tali tariffe massime per la remunerazione delle suddette tipologie di dispositivi protesici;

Richiamata la delibera G.R. n.310 del 18 marzo 2024, con la quale è stato approvato, tra l’altro, il nuovo Nomenclatore regionale delle prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del servizio Sanitario Regionale, costituito dai tre Elenchi, 1, 2a e 2b sopra descritti, e contestualmente le tariffe per la remunerazione dei dispositivi protesici costruiti su misura (Elenco 1), fissandone

l'entrata in vigore al 1 aprile 2024, secondo quanto disposto dal citato DM 23 giugno 2023, e sono state date indicazioni alle Aziende USL al fine di facilitare l'accesso degli utenti alle prestazioni di assistenza protesica e al fine di uniformare a livello regionale le procedure operative da attivare per la gestione del suddetto nomenclatore;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 31 marzo 2024 "Modifiche al decreto 23 giugno 2023 recante: definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", pubblicato in G.U. n.101 del 2 maggio 2024, che differisce dal 1 aprile 2024 al 1 gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica;

Tenuto conto che, in attuazione del sopra richiamato decreto del Ministro della salute del 31 marzo 2024, la Giunta Regionale, con delibera n.569 del 13 maggio 2024, ha differito dal 1 aprile 2024 al 1 gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe dell'assistenza protesica (Allegato 5 – Elenco 1 DPCM 12 gennaio 2017) definite con delibera G.R. n.310 del 18 marzo 2024;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 novembre 2024 "Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", pubblicato in G.U. n.302 del 27 dicembre 2024, che ridefinisce anche le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica "su misura" (Allegato 5 – Elenco 1 DPCM 12 gennaio 2017), sostituendo quelle stabilite con il sopra richiamato decreto 23 giugno 2023;

Considerato che la Giunta Regionale con delibera n.1529 del 19 dicembre 2024 ha recepito le tariffe per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica incluse nell'Elenco 1 dell'Allegato 5 al DPCM LEA 12.01.2017, così come definite dal decreto del Ministro della salute del 25 novembre 2024 "Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", pubblicato in G.U. n.302 del 27 dicembre 2024, sostituendo integralmente l'allegato "Elenco 1" approvato con delibera G.R. n.310/2024;

Considerato che con riferimento agli ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte di un tecnico abilitato (Elenco 2a dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 e agli ausili di serie pronti per l'uso (Elenco 2b), è prevista in via generale l'acquisizione tramite procedure centralizzate a livello regionale e/o aziendale;

Preso atto che ESTAR – Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – quale centrale di committenza regionale ha fino ad oggi espletato soltanto parzialmente le procedure di acquisto per gli ausili di serie i cui codici sono ricompresi nei richiamati Elenco 2a e Elenco 2b;

Constatato che le oggettive criticità riscontrate da ESTAR nella attivazione delle procedure di acquisto dei dispositivi di serie come sopra individuati sono da imputarsi prevalentemente alla estrema variabilità degli interventi necessari, nei singoli casi d'uso, per l'adattamento sul paziente dei suddetti ausili, alla difficoltà dei soggetti fornitori di garantire un capillare intervento con tecnici abilitati su tutto il territorio regionale o aziendale e alla difficoltà di acquisire tipologie di dispositivi che hanno una estrema variabilità di modelli, con caratteristiche tecniche molto diverse, e conseguentemente con riferimenti tariffari sensibilmente differenti;

Preso atto inoltre che per una considerevole parte dei dispositivi contenuti nei richiamati Elenchi 2a e 2b dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 le procedure pubbliche di acquisto messe in atto da ESTAR sono andate deserte, ovvero si è verificata la mancanza di presentazione di offerte da parte di soggetti interessati;

Considerato inoltre che, per consentire una maggiore appropriatezza prescrittiva ed erogativa, e conseguentemente consentire una significativa riduzione della spesa, risulta opportuno definire con maggiore dettaglio alcuni ausili inclusi nell'Elenco 1 al suddetto DPCM, e che pertanto per tali ausili è necessario prevedere una più specifica e differenziata descrizione rispetto a quella generica attualmente presente, individuando in modo più preciso anche i relativi riferimenti tariffari;

Rilevato che le criticità sopra descritte in riferimento alla acquisizione, da parte delle Aziende USL tramite ESTAR, dei dispositivi sopra descritti sono state diffusamente riscontrate anche da altre Regioni, molte delle quali hanno adottato da alcuni mesi "tariffari provvisori" per assicurare agli aventi diritto l'erogazione dei suddetti dispositivi, nelle more di una revisione delle modalità erogative attualmente previste;

Constatato che è ancora in corso il procedimento istruttorio imposto con Sentenza del Consiglio di Stato n. 3744/2023 al Ministero della Salute al fine di verificare se le procedure di gara centralizzate siano le procedure più adatte per l'acquisizione di determinati presidi finalizzati a soddisfare i fabbisogni di assistiti con disabilità grave e complessa;

Considerato che il Ministero della salute ha già elaborato una proposta di modifica delle modalità di acquisizione ed erogazione dei dispositivi contenuti negli elenchi dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, che sarà presentata a breve alla Commissione LEA;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 9208 del 6 maggio 2025 è stato costituito, presso la Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, un gruppo di lavoro coordinato dal Settore Assistenza Sanitaria Territoriale e Coordinamento dei Processi di Programmazione e composto da professionisti di ciascuna Azienda USL, amministrativi e sanitari, che operano nel settore dell'assistenza protesica e da referenti di ESTAR, esperti nell'ambito delle procedure di acquisizione di dispositivi protesici, con il mandato di elaborare, con riferimento ai dispositivi contenuti nell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, ed in particolare per quelli per i quali non è ancora attiva, per le motivazioni sopra riportate, una procedura centralizzata di acquisto, una proposta di individuazione di "importi massimi autorizzabili" per ciascuno dei dispositivi codificati in tale elenco;

Tenuto conto della proposta prodotta dal suddetto gruppo di lavoro, che ha individuato "importi massimi autorizzabili" per ciascuno dei dispositivi codificati nell'Allegato A al presente atto, elaborata confrontando le basi di gara di iniziative in programmazione presso ESTAR, che si è avvalso di consultazioni preliminari di mercato e della supervisione del paziente esperto, con le tariffe in vigore presso altre Regioni per i medesimi dispositivi;

Rilevato che tale proposta è stata presentata, come da verbale del 5 giugno 2025, agli atti della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, alle Associazioni toscane dei fornitori degli ausili e dispositivi protesici inclusi nell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 e alle Associazioni dei tecnici abilitati ad effettuare i necessari interventi;

Dato atto che il presente provvedimento non produce oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e del bilancio delle Aziende USL in quanto:

- l'importo massimo autorizzabile per ciascun ausilio o dispositivo protesico contenuto negli Elenchi 2a e 2b è equiparabile alla base d'asta contenuta nelle procedure in programmazione definite da ESTAR e in quanto le Aziende USL, in mancanza di importi di riferimento, devono provvedere alla erogazione dei suddetti ausili e dispositivi ricorrendo a procedure di affidamento diretto, e quindi acquistando a prezzi di mercato determinati dai singoli soggetti fornitori;

- gli importi massimi autorizzabili con riferimento agli ausili contenuti nell'Elenco 1 sono tutti inferiori alla tariffa individuata per i medesimi ausili dal decreto del Ministro della salute del 25 novembre 2024;

Stabilito pertanto con il presente atto:

- di garantire l'effettiva erogazione dei LEA relativi all'assistenza protesica sul territorio regionale e di assicurare agli assistiti una tempestiva fornitura degli ausili e dei dispositivi protesici che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato descritti e codificati nell'Elenco 1 e nell'Elenco 2a dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;
- di approvare, in via transitoria, dal 30 giugno 2025 e fino al 30 giugno 2026, gli importi massimi autorizzabili a carico del SSN per l'erogazione degli ausili, protesi e ortesi maggiormente complessi inclusi nell'Elenco 2a e 2b dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, nonché per alcuni ausili inclusi nell'Elenco 1 al suddetto DPCM con riferimento ai quali risulta necessario un maggiore dettaglio descrittivo al fine della appropriatezza erogativa e al fine del contenimento della spesa, riportati nell'Allegato A al presente atto, parte integrante dello stesso;
- di precisare che i sopra richiamati importi massimi autorizzabili a carico del SSN per l'erogazione degli ausili, protesi e ortesi inclusi negli Elenchi dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 sono adottati in via sperimentale e nelle more dell'espletamento di procedure d'acquisto locali o centralizzate a livello regionale, fatta salva l'emanazione di specifica normativa nazionale di settore che nel frattempo dovesse intervenire;
- di dare mandato alle Aziende USL per la effettiva attuazione del presente provvedimento per quanto di competenza, in particolare con riferimento agli adeguamenti delle procedure prescrittive ed amministrative, nonché dei sistemi informativi di supporto;
- di attivare un monitoraggio, da effettuare con cadenza semestrale, in merito a quanto disposto con il presente atto, al fine della verifica delle procedure attivate e della spesa;
- di integrare l'Allegato A alla delibera G.R. n. 1529 del 19 dicembre 2024 con quanto descritto nell'Allegato A al presente atto;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di garantire l'effettiva erogazione dei LEA relativi all'assistenza protesica sul territorio regionale e di assicurare agli assistiti una tempestiva fornitura degli ausili e dei dispositivi protesici che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato descritti e codificati nell'Elenco 1 e nell'Elenco 2a dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;
2. di approvare, in via transitoria, dal 30 giugno 2025 e fino al 30 giugno 2026, gli importi massimi autorizzabili a carico del SSN per l'erogazione degli ausili, protesi e ortesi maggiormente complessi inclusi nell'Elenco 2a e 2b dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, nonché per alcuni ausili inclusi nell'Elenco 1 al suddetto DPCM con riferimento ai quali risulta necessario un maggiore dettaglio descrittivo al fine della appropriatezza erogativa e al fine del contenimento della spesa, riportati nell'Allegato A al presente atto, parte integrante dello stesso;
3. di precisare che i sopra richiamati importi massimi autorizzabili a carico del SSN per l'erogazione degli ausili, protesi e ortesi inclusi negli Elenchi dell'Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 sono adottati in via sperimentale e nelle more dell'espletamento di procedure d'acquisto locali o centralizzate a livello regionale, fatta salva l'emanazione di specifica normativa nazionale di settore che nel frattempo dovesse intervenire;

4. di dare mandato alle Aziende USL per la effettiva attuazione del presente provvedimento per quanto di competenza, in particolare con riferimento agli adeguamenti delle procedure prescrittive ed amministrative, nonché dei sistemi informativi di supporto;
5. di dare mandato ai competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale per la adozione delle iniziative necessarie per la attuazione di quanto disposto dal presente atto e di attivare un monitoraggio, da effettuare con cadenza semestrale, al fine della verifica delle procedure attivate e della spesa;
6. di integrare l'Allegato A alla delibera G.R. n. 1529 del 19 dicembre 2024 con quanto stabilito nell'Allegato A al presente atto.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

la Dirigente
MONICA MARINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PROTESICA

CODIFICA	Elenco 2a	IMPORTI MASSIMI AUTORIZZABILI
	AUSILI DI SERIE	
	<i>che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato</i>	
	Classe 06 "Ortesi e protesi"	
	06.03 ortesi spinali	
	06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)	
06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (<i>dispositivo di serie</i>)	223,00
	06.06 ortesi per arto superiore	
	06.06.06 ortesi per mano (HO)	
	doccia rigida per mano: <i>costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico.</i>	
06.06.06.003	con dita estese	140,00
06.06.06.006	con dita in flessione	140,00
	06.12 ortesi per arto inferiore	
	06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)	
	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:	
06.12.06.024	bassa	78,00
06.12.06.030	alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)	78,00
	<i>ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.</i>	
06.12.06.033	con valve laterali e mediali (tipo Peromed)	108,00
	<i>ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante</i>	
06.12.06.021	a molla interna con rivestimento in cuoio	73,00
06.12.06.018	ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica	588,00
	ortesi di posizione per piede torto:	
06.12.06.051	tipo Bebax	200,00
	<i>con doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione</i>	
	06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)	
06.12.09.036	ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da <i>genus recurvatum</i>	500,00
	<i>conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.</i>	
	06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)	
06.12.15.027	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio	222,00
06.12.15.030	come sopra, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina	90,00
06.12.15.015	come sopra, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)	105,00

	<i>indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentano l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.</i>	
06.12.15.018	come sopra, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	116,00
06.12.15.021	come sopra, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili	850,00
	<i>la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	
	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:	
06.12.15.039	articolata all'anca con arresto	600,00
06.12.15.042	articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile	700,00
	06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)	
06.12.18.018	ortesi statica dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker)	950,00
	<i>dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.</i>	
	06.33 calzature ortopediche	
06.33.07.009	scarpa tipo Ipos	215,00
	<i>con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.</i>	
	Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"	
	12.22 carrozzine	
	<i>ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondine, appoggiambracci e appoggipiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili [asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni]; anteriori piroettanti; ruote di transito per passaggi stretti; routine anti-ribaltamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali range in uso. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.</i>	
	12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore	
12.22.18.012	carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile	1.900,00
	<i>indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiambracci regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e appoggipiedi separati e ribaltabili.</i>	
	NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).	
	aggiuntivi prescrivibili per carrozzina a spinta con telaio basculante	
12.22.91.315	divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile	100,00
12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	790,00
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale	290,00
	Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"	

	18.09 ausili per la posizione seduta	
	18.09.39 sistemi di postura modulari	
	ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.	
	L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.	
	indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).	
18.09.39.003	modulo posturale per capo	360,00
18.09.39.006	modulo posturale per bacino	700,00
18.09.39.009	modulo posturale per tronco	1.250,00
18.09.39.012	modulo posturale per tronco/bacino	1.950,00
	aggiuntivi prescrivibili	
18.09.91.003	divaricatore imbottito, regolabile e estraibile	100,00
18.09.91.006	regolazione laterale del divaricatore	40,00
18.09.91.012	cinghia pettorale imbottita	135,00
18.09.91.015	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento	108,00
18.09.91.018	cinghia a bretellaggio imbottita	104,00
18.09.91.033	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione	356,00
18.09.91.039	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione	650,00
18.09.91.042	cinturini fermapiè (coppia)	17,00
18.09.91.045	fermatallone (coppia)	30,00
18.09.91.051	tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione	190,00
	Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"	
	22.06 ausili per l'udito	
	dispositivo medico esterno, indossabile, avente la funzione di amplificare e/o di compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale, possono avere configurazione retroauricolare o ad occhiale e devono disporre di almeno due controlli tra i seguenti: controllo sui toni gravi; controlli sui toni acuti; controllo del <i>peak-clipping</i> ; controllo automatico di guadagno in ingresso; controllo automatico di guadagno in uscita; pre-regolazione del guadagno; pre-regolazione dell'uscita massima. Tutti i dispositivi devono disporre del controllo di volume e dell'ingresso audio e/o della bobina telefonica. Tutti gli ausili elencati, se per via aerea, vanno applicati con auricolare su misura previa rilevazione dell'impronta del C.U.E oppure con auricolare standard nei sistemi <i>open</i> . Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.	
	Indicazioni: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; viceversa, per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi, sono escluse le cofosi. NOTA: terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito. Sarà cura dello specialista la verifica della corrispondenza alla prescrizione degli ausili forniti.	
	22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale	
22.06.09.003	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1	445,00
	potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0	
22.06.09.006	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1	445,00
	potenza massima pari o inferiore a 100 dB. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9	

22.06.09.009	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2	510,00
	<i>potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>	
22.06.09.012	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2	510,00
	<i>potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>	
	22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari	
22.06.15.003	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1	445,00
	<i>potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>	
22.06.15.006	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1	445,00
	<i>potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>	
22.06.15.009	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2	510,00
	<i>potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0</i>	
22.06.15.012	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2	510,00
	<i>potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9</i>	
22.06.15.018	apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)	1.263,00
	<i>caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonic direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. Indicazioni: assistiti minori di anni 18 per i quali l'erogazione comporta il pieno superamento del deficit sensoriale nell'ambito del percorso riabilitativo (sono criteri preferenziali di selezione: scolarizzazione, compliance, presenza del sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva).</i>	
22.06.15.021	apparecchio retroauricolare digitale	665,00
	<i>caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista.</i>	
	accessori per applicazione via aerea prescrivibili	
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido	33,60
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido	37,50
	accessori per applicazione via ossea prescrivibili	
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale	31,00
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare	75,00
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare	10,00
	22.06.00 altri accessori	
22.06.00.503	manodopera e revisione (compresa minuteria). Per ciascun apparecchio, al prezzo dei singoli componenti, va aggiunto l'importo della manodopera complessiva computato una sola volta.	28,80
22.06.00.506	trasduttore d'ingresso: microfono omnidirezionale	48,25
22.06.00.509	trasduttore d'ingresso: microfono direzionale	61,50
22.06.00.512	trasduttore d'ingresso: kit d'ingresso audio	19,40
22.06.00.515	trasduttore d'ingresso: bobina telefonica	32,35
22.06.00.518	trasduttore d'ingresso: ricevitore bipolare	48,55
22.06.00.521	trasduttore d'uscita: ricevitore tripolare	61,50
22.06.00.524	trasduttore d'uscita: vibratore bipolare	48,45
22.06.00.527	trasduttore d'uscita: vibratore tripolare	61,50
22.06.00.529	trasduttore d'uscita: ricevitore RIC e BTE	100,00
22.06.00.530	involucro per retroauricolari	25,90
22.06.00.533	involucro per occhiali, escluso il frontale	48,55
22.06.00.539	regolatori di funzione: potenziamento di volume	30,95
22.06.00.542	regolatori di funzione: commutatore di funzioni (O/T/M, M/MT/T, ecc)	35,45
22.06.00.545	regolatori di funzione: trimmer	17,45
22.06.00.548	regolatori di funzione: bobina telefonica	12,25
22.06.00.551	regolatori di funzione: alloggi pila e copricomandi	6,45

CODIFICA	Elenco 1	IMPORTI MASSIMI AUTORIZZABILI
	AUSILI SU MISURA	

Classe 04 "Ausili per terapie personali"

04.06 ausili per terapia circolatoria

guaine costituite da tessuto elastico ottenuto dalla lavorazione a maglia piana di due tipi di filo, entrambi prodotti avvolgendo un filamento di poliammide o di cotone intorno ad un filamento centrale elastico (in lattice o in elastane (spandex/elastam): la **trama (che deve essere piatta)** determina la compressione del tessuto e la **maglia di fondo** determina lo spessore e la rigidità del tessuto lavorato. Il rivestimento esterno dei fili può essere regolato in modo da variare l'estensibilità e la forza del filo così ottenuto. **Caratteristiche** : nessuna interruzione della maglia e completa adattabilità alla forma dell'arto, uniformità e decrescenza della compressione dalla porzione distale a quella prossimale dell'arto, tallone lavorato a maglia, traspirabilità del tessuto, garanzia di durata dell'elastocompressione da sei e fino a otto mesi dal primo utilizzo. **Prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da linfedema primario cronico (codice pat. rara RGG020) ed assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica per i quali la terapia compressiva non può essere efficacemente praticata con gli analoghi ausili di serie (cod. 04.06.06): assistiti obesi, pediatrici, con dismetrie e/o deformità degli arti, con cicatrici ipertrofiche, con necessità di uno specifico gradiente pressorio in un particolare segmento dell'arto o con incongruenza tra la circonferenza della caviglia e del Polpaccio.**

04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)

04.06.06.013	GUAINA per arto superiore 2° classe di compressione, bracciale ascella polso, trama piatta	180,00
04.06.06.023	GUAINA per arto superiore 2° classe di compressione, bracciale ascella metacarpo con o senza pollice, trama piatta	270,00
04.06.06.033	GUAINA per arto superiore 2° classe di compressione, bracciale con guanto con le dita, trama piatta	310,00
04.06.06.043	GUAINA per arto superiore 2° classe di compressione, solo guanto con dita, lungo o corto, trama piatta	240,00
04.06.06.053	GUAINA per arto superiore 2° classe di compressione, solo guanto al metacarpo, lungo o corto, trama piatta	110,00
04.06.06.016	GUAINA per arto superiore 3° classe di compressione, bracciale ascella polso, trama piatta	200,00
04.06.06.026	GUAINA per arto superiore 3° classe di compressione, bracciale ascella metacarpo con o senza pollice, trama piatta	250,00
04.06.06.036	GUAINA per arto superiore 3° classe di compressione, bracciale con guanto con le dita, trama piatta	345,00
04.06.06.046	GUAINA per arto superiore 3° classe di compressione, solo guanto con dita, lungo o corto, trama piatta	200,00
04.06.06.056	GUAINA per arto superiore 3° classe di compressione, solo guanto al metacarpo, lungo o corto, trama piatta	115,00
04.06.06.112	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, gambaletto, al pezzo, trama piatta	150,00
04.06.06.212	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, calza a coscia/monocollant per un arto, trama piatta	220,00
04.06.06.312	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, collant per entrambi gli arti, trama piatta	380,00
04.06.06.412	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, pantalone corto, (leggings) senza piedi, per entrambi gli arti, trama piatta	380,00
04.06.06.512	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, calotta piede, trama piatta	200,00
04.06.06.612	GUAINA per arto inferiore 2° classe di compressione, mono collant con mutanda, trama piatta	330,00
04.06.06.115	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, gambaletto, trama piatta	150,00
04.06.06.215	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, calza a coscia/monocollant per un arto, trama piatta	250,00
04.06.06.315	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, collant per entrambi gli arti, trama piatta	410,00
04.06.06.415	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, pantalone corto (leggings), senza piedi, per entrambi gli arti, trama piatta	410,00
04.06.06.515	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, calotta piede, trama piatta	200,00
04.06.06.615	GUAINA per arto inferiore 3° classe di compressione, mono collant con mutanda, trama piatta	390,00
04.06.06.118	GUAINA per arto inferiore 4° classe di compressione, gambaletto, trama piatta	150,00
04.06.06.218	GUAINA per arto inferiore 4° classe di compressione, calza a coscia/monocollant per un arto, trama piatta	250,00
04.06.06.318	GUAINA per arto inferiore 4° classe di compressione, collant per entrambi gli arti, trama piatta	455,00
04.06.06.418	GUAINA per arto inferiore 4° classe di compressione, monocollant con mutanda, trama piatta	455,00

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.22 carrozzine

RIPARAZIONI (Carrozze pieghevoli e superleggere)		
12.22.92.553	Revisioni dispositivi di movimento	41,00
12.22.92.556	Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione	25,00
12.22.92.557	Sedile in materiale lavabile. Dimensioni analoghe all'ausilio in uso	39,00
12.22.92.558	Schienale in materiale lavabile. Dimensioni analoghe all'ausilio in uso	39,00
12.22.92.559	Parte imbottita dei braccioli (al paio)	13,00
12.22.92.560	Appoggiagambe estraibili complete di pedane appoggiapiedi ribaltabili (al paio)	43,00
12.22.92.562	Appoggiagambe con inclinazione regolabile, complete di appoggiapiedi e appoggiapolpaccio (al paio)	78,00
12.22.92.563	Ruota grande Ø max 650 mm. Con anello corrimano, gommata come quella dell'ausilio in uso	43,00
12.22.92.564	Ruota piccola Ø max 200 mm. Con supporto piroettante, gommata come quelle dell'ausilio in uso.	17,00

RIPARAZIONI (motocarrozze e carrozze elettriche)		
12.22.92.603	Revisione dispositivi di movimento	65,00
12.22.92.606	Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione	48,00
12.22.92.607	Sedile rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe a quelle dell'ausilio in uso	38,00
12.22.92.608	Schienale rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe all'ausilio in uso	38,00
12.22.92.609	Parte imbottita dei braccioli (al paio)	17,00
12.22.92.610	Appoggiagambe estraibili complete di pedane appoggiapiedi ribaltabili (al paio)	42,00
12.22.92.611	Ruota motrice completa per carrozzina elettrica	68,00
12.22.92.612	Ruota completa per motocarrozina: normale	140,00
12.22.92.613	Ruota completa per motocarrozina: con corona	165,00
12.22.92.614	Motoriduttore per carrozzina elettrica, uguale a quella dell'ausilio in uso	424,00
12.22.92.615	Batteria da 12 V. con elettrolita, modello e capacità analoga a quella della carrozzina elettrica in uso	250,00
12.22.92.616	Regolatore elettronico tipo integrale, uguale a quello dell'ausilio in uso	679,00

RIPARAZIONI (passeggini e sedie da trasporto)		
12.27.92.503	Revisione dispositivi di movimento	32,00
12.27.92.506	Smontaggio e rimontaggio di una o più parti in sostituzione	16,00
12.27.92.509	Sedile rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe a quelle dell'ausilio in uso	60,00
12.27.92.512	Schienale rivestito in materiale lavabile, dimensioni analoghe all'ausilio in uso	60,00
12.27.92.515	Appoggiagambe a pedana regolabile in altezza	60,00
12.27.92.518	Appoggiagambe con inclinazione regolabile a pedana regolabile in altezza	76,00

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.33 calzature ortopediche

06.33.06 calzature per piede diabetico

06.33.06.021	calzature per piede diabetico in prevenzione secondaria - alta o bassa, fondo rigido basculante, tomaio morbido privo di cuciture a rilievo, con volume idoneo ad ospitare ortesi plantari avvolgenti – AL PAIO	250,00
06.33.06.051	calzature per piede diabetico in prevenzione primaria – alta o bassa, suola semirigida, tomaio morbido privo di cuciture a rilievo, con volume idoneo ad ospitare ortesi plantari avvolgenti – AL PAIO	150,00

CODIFICA	Elenco 2 b	IMPORTI MASSIMI AUTORIZZABILI
	AUSILI DI SERIE pronti per l'uso	

Classe 04 "Ausili per terapie personali"

04.06 ausili per terapia circolatoria

dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/ die, ecc.).

Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica . **NOTA BENE** Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)

04.06.06.021	calotta piede – trama piatta	100,00
04.06.06.022	calotta piede – trama circolare	70,00
04.06.06.024	gambaletto [corto (<38 cm) o normale (>38 cm)] – trama piatta	60,00
04.06.06.025	gambaletto [corto (<38 cm) o normale (>38 cm)] – trama circolare	35,00
04.06.06.027	calza alla coscia – trama piatta	100,00
04.06.06.028	calza alla coscia – trama circolare	50,00
04.06.06.030	monocollant con mutanda [corto (<71 cm) normale (>71 cm)] lungo (>83cm)] – trama piatta	140,00
04.06.06.031	monocollant con mutanda [corto (<71 cm) normale (>71 cm)] lungo (>83cm)] – trama circolare	90,00
04.06.06.033	collant [corto (<71 cm) normale (>71 cm) lungo (>83cm)] – trama piatta	140,00
04.06.06.034	collant [corto (<71 cm) normale (>71 cm) lungo (>83cm)] – trama circolare	120,00
04.06.06.036	manica dall'ascella al polso – trama piatta	110,00
04.06.06.037	manica dall'ascella al polso – trama circolare	50,00
04.06.06.039	manica con spallina – trama piatta	130,00
04.06.06.040	manica con spallina – trama circolare	100,00
04.06.06.042	bracciale (con guanto unito o separato) – trama piatta	130,00
04.06.06.043	bracciale (con guanto unito o separato) – trama circolare	100,00
04.06.06.045	guanto completo al polso – trama piatta	130,00
04.06.06.046	guanto completo al polso – trama circolare	90,00
04.06.06.048	guanto a dita libere – trama piatta	60,00
04.06.06.049	guanto a dita libere – trama circolare	45,00